



Circolare n. 18/2024
Settore Gare FIGB
Prot. Gen. 0282/13.02.2024

Milano, 13 febbraio 2024

Alle ASD/SSD
e p.c.
Al Medico federale
Alla Commissione Medica federale
Alle Strutture Periferiche
Al Consiglio federale
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Ai Settori federali

OGGETTO: NORME SANITARIE – NORME ANTIDOPING – ELENCO SOSTANZE PROIBITE 2024

In relazione agli argomenti in oggetto, si riepilogano qui le normative vigenti, in vigore dal 2023 e già trasmesse con circolare 19/2023 del 12 febbraio 2023.

La stessa informativa è disponibile nell'area informazioni/norme sanitarie del sito federale.

E' aggiornato al 2024 l'elenco delle sostanze e metodi proibiti (vedi link al paragrafo dedicato)

Informativa relativa alla certificazione medica di idoneità alla pratica agonistica.

Per poter essere tesserato come Agonista, Agonista Seniores, Agonista Juniores, Agonista Cadetto, il soggetto, per legge (D.M. Sanità 18.02.1982 e norme successive), deve preventivamente effettuare e superare la visita per ottenere l'idoneità alla pratica agonistica.

Per sollevarsi dalle relative responsabilità penali, il Legale Rappresentante dell'ASD/SSD deve essere infatti in possesso di regolare certificato di idoneità preventivamente all'atto di tesseramento agonistico dell'atleta.

L'ASD/SSD deve richiedere per il soggetto la visita per l'ottenimento di tale certificato utilizzando apposito modulo, scaricabile cliccando [qui](#).

Il certificato deve essere rilasciato tramite il Servizio Sanitario Nazionale da un Medico specialista in Medicina dello sport e, per quanto riguarda il Bridge, è del tipo A1, prevede l'esecuzione di un esame clinico generale, di un elettrocardiogramma a riposo e di un esame completo delle urine e ha validità biennale salvo che il Medico che lo effettua disponga diversamente.

Il Legale Rappresentante dell'ASD/SSD può quindi costruirsi uno specifico *database* per il controllo costante delle certificazioni e delle loro scadenze.

Il costo del certificato, che è consigliabile richiedere tramite la propria ASL, poiché molte regioni hanno stipulato hanno stipulato convenzioni con l'Associazione dei Medici Sportivi, è variabile a seconda della regione ed è orientativamente di 35-45 €.

In merito all'esercizio di attività sportiva non agonistica, a mente delle Note del Ministero della Salute del 16/6/2015 e del 28/10/2015 e della nota del CONI del 10/6/2016, non hanno obbligo di certificazione medica i tesserati che svolgono attività sportive che non comportano impegno fisico. Rientrano in questo ambito le persone fisiche tesserate in Italia, non agoniste, che praticano la disciplina del Bridge.

Per questi soggetti, cioè per coloro che non siano tesserati con una tessera agonistica, il CONI raccomanda comunque un controllo medico prima dell'attività.

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE





Norme Sportive Antidoping

E' attualmente in vigore la versione delle NSA (norme sportive antidoping), in vigore da 1/2/2023.

I documenti di interesse in lingua italiana sono disponibili cliccando [qui](#)

Elenco delle sostanze e dei metodi proibiti

E' disponibile cliccando [qui](#) l'elenco aggiornato delle sostanze e dei metodi proibiti, aggiornato al 2024 (nulla di rilevante da segnalare)

Di norma sulla confezione del farmaco contenente sostanze proibite appare il simbolo , ma viste le peculiarità dello sport bridge (ad es.: il betabloccante per il bridge non è sostanza proibita, ma attenzione ai farmaci che oltre a un betabloccante contengono altri principi attivi esempio i vietatissimi diuretici) è comunque importante fare riferimento all'elenco WADA 2024 delle sostanze proibite.

Richiesta di esenzione a fini terapeutici: presentazione della TUE

Il modulo per la richiesta di esenzione a fini terapeutici (TUE) è disponibile cliccando [qui](#).

La richiesta di esenzione a fini terapeutici, la c.d. TUE (therapeutic use exemption), è la richiesta di esenzione a fini terapeutici che deve essere presentata dall'atleta che utilizza sostanze o metodi inseriti nell'elenco WADA 2024 delle sostanze e metodi proibiti.

La TUE va presentata all'organismo di competenza: al CEFT (Comitato Esenzioni a Fini Terapeutici) di NADO-Italia per le gare italiane; all'organismo internazionale di riferimento per quelle internazionali) almeno 30 giorni prima della competizione.

Un atleta che abbia necessità di utilizzare a fini terapeutici sostanze o metodi proibiti deve ottenere la TUE prima dell'uso o del possesso della sostanza o del metodo suddetti.

Tramite la TUE l'atleta preventivamente dichiara di assumere una sostanza proibita o di utilizzare un metodo vietato e chiede la preposta organizzazione la possibilità di continuare ad assumerla e di ottenere preventiva esenzione a fini terapeutici, indispensabile per chiudere senza conseguenze la positività per quelle sostanze che dovesse verificarsi in caso di successivo controllo.

TUE RETROATTIVA

Il nuovo Codice Sportivo Antidoping riporta la possibilità di richiedere, in determinati casi, una TUE retroattiva.

A questo proposito si riporta stralcio degli Articolo 5.4.3 e 5.4.3.1 del CSA

5.4.3 Domanda di TUE Retroattiva

Un Atleta ha diritto di presentare una TUE con validità retroattiva nei seguenti casi:

- a. per un trattamento di emergenza o il trattamento di una condizione clinica acuta;
- b. se non ci sia stato tempo sufficiente, oppure l'opportunità, oppure altre circostanze eccezionali, per cui l'Atleta non abbia potuto presentare la domanda di TUE (o il CEFT valutarla) prima della raccolta del campione biologico;





- c. sulla base della prioritizzazione a livello nazionale di alcuni sport/discipline sportive, se NADO Italia non abbia permesso o richiesto all'Atleta di presentare in anticipo una domanda di TUE per una condizione clinica che si potrà verificare;
- d. se NADO Italia decide di raccogliere un campione biologico da un Atleta che non sia nè di livello nazionale nè di livello internazionale e che stia assumendo una sostanza proibita o ricorrendo a un metodo proibito per ragioni terapeutiche, NADO Italia deve consentire a tale Atleta di presentare una domanda di TUE retroattiva; o
- e. se l'Atleta abbia utilizzato Fuori competizione, a scopo terapeutico, una sostanza proibita solo In competizione.

5.4.3.1 Domande di TUE retroattive ai sensi dell'Articolo 4.3 dell'ISTUE.

In circostanze eccezionali e in deroga a qualsiasi altra disposizione dell'ISTUE, un Atleta può richiedere e ottenere una TUE retroattiva per l'uso di una Sostanza proibita o il ricorso a un Metodo proibito se, considerando lo scopo del Codice, sarebbe manifestamente ingiusto non concedere una TUE retroattiva. Per gli Atleti di Livello Internazionale e Nazionale, NADO Italia può accogliere la richiesta di TUE retroattiva di un Atleta ai sensi dell'Articolo 4.3 dell'ISTUE solo previa approvazione della WADA (e la WADA può, a sua assoluta discrezione, concordare o respingere la decisione di NADO Italia). Per gli Atleti che non siano Atleti di Livello Internazionale o Atleti di Livello Nazionale, NADO Italia può accogliere la richiesta di TUE retroattiva ai sensi dell'Articolo 4.3 dell'ISTUE senza consultare preventivamente la WADA; tuttavia, la WADA può, in qualsiasi momento, riesaminare la decisione di NADO Italia di concedere una TUE retroattiva ai sensi del richiamato articolo e può, a sua assoluta discrezione, concordare o respingere la decisione.

...omissis...

Informazioni possono essere richieste allo stesso CEFT:

Tel. 06.3685 7893 - 7015;

Fax: 06.32723742;

Mail: ceft.antidoping@nadoitalia.it

Pec: ceft.antidoping@cert.coni.it

Si invitano i destinatari a fornire massima divulgazione presso i tesserati.

La Segreteria Generale è a disposizione per chiarimenti.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Gianluca Frola

Il Presidente
Francesco Ferlazzo Natoli

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

